

(testo audio registrato)

Intervento del Generale di Brigata Pierluigi Solazzo

Cerimonia di assunzione del Comando della Legione Carabinieri Toscana
Firenze, 30 luglio 2025

Signor Comandante Interregionale Podgora, Generale di Corpo d'Armata Aldo Iacobelli, a lei il mio primo e deferente saluto, certo di poter contare, conoscendola da molti anni, sulla sua guida esperta e autorevole.

Dottoressa Francesca Ferrandino, Prefetto di Firenze e già mio prefetto a Bologna. Dottor Eugenio Giani, Presidente della Regione Toscana. Dottor Ettore Squillace Greco, Procuratore Generale. Generale Fabrizio Cuneo, Comandante per l'Italia Centro Settentrionale della Guardia di Finanza. Distinte autorità civili, militari, religiose, rappresentanze consolari, degli organismi di informazione e della stampa, gentili signore e signori ospiti, comandanti ai vari livelli, componenti del mio Stato Maggiore, un caloroso e cordiale benvenuto e un ringraziamento a tutti per averci voluto onorare con la vostra presenza.

Un riconoscente saluto anche ai numerosi amici milanesi, bolognesi, salentini che mi hanno voluto accompagnare in questo nuovo viaggio. Rivolgo il mio deferente omaggio alla nostra Bandiera. Il mio commosso pensiero è per quei Carabinieri caduti, che in questa terra hanno sacrificato la vita in difesa della legalità. Alle loro famiglie il mio riconoscente abbraccio. Un sincero e cordiale saluto alle associazioni professionali a carattere sindacale, del cui prezioso apporto e costruttivo dialogo sono convinto mi potrò sempre valere nel rispetto reciproco di ruolo e funzioni nell'interesse del personale. Un caloroso grazie ai Carabinieri in congedo dell'Associazione Nazionale, custodi e testimoni dei valori e delle tradizioni su cui si fonda l'istituzione.

Assumo oggi il comando della Regione Carabinieri Toscana con emozione e senso profondo della missione che mi è stata affidata. Essere qui, in questa storica caserma a Baldissera, è per me motivo di orgoglio. ma soprattutto di responsabilità nella sede che vide il mio primo impiego da comandante di Plotone presso l'allora Scuola Sottufficiali, 32 anni or sono. E certamente consapevole dell'alto privilegio concessomi dal signor Comandante Generale a cui va la mia più profonda gratitudine per la fiducia accordatemi.

Questa sede rappresenta non solo il cuore operativo dell'Arma in Toscana ma anche il luogo della memoria, del comando, della visione. Un luogo che ricorda ogni giorno che l'autorità senza servizio è vuota e che il comando è vero solo se fondato sull'ascolto e sulla coerenza. La Toscana, terra di bellezza e complessità, merita un'Arma presente, capace, salda nei suoi valori e pronta ad affrontare con lucidità le sfide di oggi.

In questa alleanza, le Stazioni Carabinieri devono continuare a rappresentare la colonna portante. Sono loro, con la loro capillarità e prossimità, il primo contatto con il cittadino. Sono lì dove lo Stato si rende visibile, affidabile, umano. La Stazione è il cuore dell'Arma. Ascolta, interviene, accompagna. Ma oggi, accanto alla tradizione e alla prossimità, si afferma un'altra dimensione imprescindibile del nostro operato, la tecnologia. Viviamo un'epoca in cui la sicurezza si gioca anche

nel dominio digitale, nell'analisi dei dati, nella protezione informatica, nella rapidità delle comunicazioni e nel controllo intelligente del territorio.

Tutto questo ci permette di essere più efficaci, più tempestivi, più trasparenti. Ma non deve mai farci dimenticare che al centro di tutto resta l'uomo, il Carabiniere, la relazione con la comunità.

La tecnologia ci supporta, i valori ci guidano. E proprio a voi, Carabinieri della Legione Toscana, rivolgo la mia piena fiducia. Siate interpreti credibili del nostro giuramento, capaci di unire tradizione e innovazione, disciplina e iniziativa, umanità e competenza.

Continueremo a operare in sinergia con le prefetture, le magistrature, gli enti locali, le scuole, le altre forze dell'ordine e la società civile perché la sicurezza è un bene comune e si costruisce insieme. Da questa Caserma Baldissera ogni giorno partirà il nostro impegno concreto, saldo, silenzioso verso ogni angolo della Toscana, con i piedi sul territorio, con la mente aperta alla realtà, con lo sguardo proiettato verso il futuro.

La mia più autentica riconoscenza esprimo ai comandanti che mi hanno preceduto, al generale di divisione Lorenzo Falferi, cui mi legano da tempo sentimenti di sincera amicizia e profonda stima, auguro ogni meritato successo nel nuovo prestigiosissimo incarico. Rivolgo inoltre il mio apprezzamento per l'ottimo lavoro svolto in questi mesi insieme allo Stato Maggiore al colonnello Emilio Mazza sul quale sono certo di poter fare affidamento nel suo ruolo di vicecomandante.

Infine, un pensiero particolare per le nostre famiglie che ci incoraggiano e ci sostengono nel lavoro quotidiano condividendo gioie e sacrifici della nostra missione. Grazie Giusy, Fede e Leo per non avermi mai lasciato da solo nemmeno un giorno. A tutti noi gli auguri di un sereno e proficuo lavoro. Viva la Legione Carabinieri Toscana, viva l'Arma dei Carabinieri.